



Federazione Autonoma Bancari Italiani

Segreteria Centrale Coordinamento RSA Banca Antonveneta

www.fabiantonveneta.it

e-mail: segreteria@fabiantonveneta.it

Riservato

Alle Rappresentanze Sindacali Aziendali
FABI
della Banca Antoniana Popolare Veneta
Loro sedi

Circolare 29/04

Torino, 15 settembre 2004

Di Lavoratrici e Lavoratori trattasi...

Settembre. Periodo di vendemmia e raccolta delle olive. Subito dopo si procede alla spremitura per ottenerne, più o meno, pregiato vino ed olio.

Anche per evitare che i colleghi della BAPV rischiassero analogamente tale sorte non abbiamo inteso sottoscrivere l'accordo sugli inquadramenti del 28 luglio che, a nostro avviso e tra le altre cose, apre la strada all'assegnazione degli obiettivi individuali con tutto quel che ne consegue. Un'asfittico inaccettabile controllo sull'attività lavorativa svolta. Gli amici delle altre OO.SS. firmatarie di quell'accordo, invece, nelle varie assemblee hanno bollato questa ipotesi come destituita da ogni fondamento. Tesi ed antitesi. Abbiamo sempre sostenuto legittime entrambe le ipotesi lasciando al tempo l'ardua sentenza.

Ogni errore di opinione può essere tollerato quando si dà alla ragione la libertà di combatterlo.

Una prima conferma alla nostra tesi, purtroppo, arriva dall'iniziativa assunta dall'Area Veneto Ovest dove i nostri zelanti ruoli aziendali periferici hanno distribuito alle filiali un modulo che andrà compilato giornalmente e per ogni singola posizione di lavoro (Addetto clientela di base, Operatori di sportello, Gestori POE e Affluent, Titolare, ecc.) con l'indicazione dei servizi e prodotti venduti, nuovi clienti acquisiti, visite di sviluppo, pratiche istruite nuove, ecc..

Al di là dei carichi di lavoro che rendono impossibile la perdita di tempo per la compilazione quotidiana dei moduli, riteniamo che questo configuri un illecito controllo dell'attività lavorativa ed abbiamo interessato immediatamente la Direzione Centrale e le altre OO.SS. dalle quali stiamo attendendo una risposta.

La divisione attualmente presente nel Sindacato è, a nostro avviso, senza alcun senso. Rafforza solo la posizione dell'ABI e delle Aziende a scapito dei lavoratori. Tutti. E non solo quelli iscritti alle "altre" Organizzazioni Sindacali.

A nulla serve nascondersi dietro "istruzioni che arrivano dall'alto" quando si rappresentano interessi di terzi. Sappiamo che a questi nostri continui appelli capita che i superbi rispondono con sufficienza e con un sorriso. Ma ridere degli uomini di buon senso è privilegio degli sciocchi.

Vi allegiamo copia della lettera inoltrata alla Direzione Centrale invitandovi a vigilare nella Vostra Area affinché eventuali iniziative del genere ci vengano immediatamente segnalate.

Preciso impegno della FABI aziendale è quello di presidiare il territorio ed intervenire in ogni occasione si ravvisino irregolarità nei comportamenti o nel rispetto delle norme. Tra l'essere vittime rumorose o complici silenziosi preferiamo la prima ipotesi.

Fraterni saluti

La Segreteria Centrale

Padova, 15 settembre 2004

Spettabile
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
Servizio Relazioni Sindacali
Piazzetta Turati
PADOVA

Controllo attività lavorativa

Veniamo a conoscenza che nell'Area Veneto Ovest è stata avviata una iniziativa di raccolta dati sull'attività lavorativa svolta dai singoli lavoratori nelle varie filiali.

Tale raccolta dati, benché su base individuale e giornaliera, non ci risulta sia mai stata discussa con le Organizzazioni Sindacali.

Stante quanto sopra, e confidando trattasi di una iniziativa assunta autonomamente dalla Vostra struttura territoriale, siamo a richiederVi un intervento immediato per il ritiro della modulistica in questione.

Nel frattempo inviteremo tutti i lavoratori a non compilare tale modulistica non mancandoVi certo la possibilità di una verifica informatica circa i risultati della Filiale nel suo complesso.

La Segreteria Centrale FABI



Segreteria Centrale BAPV

COMUNICATO A TUTTI I LAVORATORI

E' cominciato oggi il confronto con Unipol Banca e Banca Antonveneta per la cessione dei due sportelli di Cagliari – viale Trieste 38 – e di Milano – piazza Missori 2 – per complessivi 12 dipendenti.

Dopo una prima panoramica in cui la Unipol Banca ha espresso la propria storia e le ambizioni di crescita (nel 1998 12 sportelli – attualmente 192 e a tendere nel 2007 oltre 400) sono state fornite le più ampie disponibilità a raggiungere un accordo purché lo stesso tenga conto di quanto sottoscritto di recente con Capitalia per la cessione di 50 sportelli con circa 400 dipendenti, alla presenza dei Segretari Nazionali; ed in linea con la necessità di mantenere omogeneo il trattamento per tutti i dipendenti.

Era presente anche il Segretario Coordinatore FABI della Unipol Banca.

E' stato così fissato un nuovo incontro per giovedì 23/9 p.v. con la caratteristica di una non-stop e con l'obiettivo di sottoscrivere un'intesa che contenga le più ampie garanzie di carattere economico e normativo per i nostri colleghi.

Resta evidente l'importanza dell'accordo in questione in quando potrebbe costituire un precedente anche per la probabile futura vendita di sportelli confermata anche dall'Amministratore delegato.

Abbiamo chiesto, infine, di calanderizzare con l'Azienda un incontro per discutere della comunicazione aziendale del 26 agosto in merito al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Lettere di incarico al trattamento dei dati e dell'iniziativa di raccolta dati - su base individuale e giornaliera - avviata in alcune zone a nostro avviso non condivisibile.

Su questi due argomenti abbiamo inviato all'Azienda due specifiche lettere in data 3 e 14 settembre.

In attesa di discutere con l'Azienda di questi argomenti abbiamo comunicato alla stessa che inviteremo i colleghi a non apporre la firma di ricezione e a non compilare alcun modulo che concorra al controllo individuale dell'attività lavorativa.

La Segreteria Centrale

Padova, 15 settembre 2004